
Riforma degli incentivi fiscali per il cinema



Contesto Legislativo

La Legge 14 novembre 2016, n. 220, in vigore a partire dal 1° gennaio 2017, ha ridefinito e riformato in maniera organica la disciplina del cinema e dell'audiovisivo, ampliando lo spettro degli incentivi e delle agevolazioni (fiscali e non) a sostegno del settore, rafforzando la disciplina del **tax credit** ed istituendo un piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico.

Le nuove disposizioni attuative della Legge n. 220/2016, aventi ad oggetto la disciplina dei crediti d'imposta, sono state definite con due decreti ministeriali (DM 15 marzo 2018), pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018.

Panoramica delle novità



Tax credit “esterno”

Il credito d'imposta è riservato agli investitori “esterni” al settore cinematografico / audiovisivo che effettuano apporti in denaro nell'ambito di contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza agli utili per la “produzione e distribuzione in Italia e all'estero” di opere cinematografiche e audiovisive.

Il credito è ora stabilito in misura pari al 30% dell'apporto (in precedenza la misura era del 40%). L'aliquota massima è elevata al 40% nel caso di apporto in denaro effettuato per la produzione di opere che abbiano ricevuto i contributi selettivi.



Tax credit “interno”

Il credito d'imposta “interno” è rivolto agli operatori della filiera cinematografica ed audiovisiva. Sono previste, in particolare, misure agevolative per:

- le società di produzione;
- le società di distribuzione;
- le imprese d'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e di post-produzione;
- il potenziamento dell'offerta cinematografica;
- l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici;

Produzione

Per le imprese di produzione è previsto il riconoscimento di un credito di imposta non inferiore al 15% e non superiore al 30% del costo eleggibile di produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Queste ultime sono le opere riconosciute di nazionalità italiana e che sono in possesso dei requisiti di eleggibilità culturale come previsti dalla normativa.

Distribuzione

Le imprese di distribuzione possono accedere ad un credito di imposta compreso tra il 15 ed il 40% delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana (in precedenza, l'aliquota massima era pari al 15%).

L'aliquota del credito d'imposta per la distribuzione cinematografica varia in ragione della tipologia del soggetto distributore, i.e. indipendente o meno, e della data di prima uscita in sala cinematografica.

Sale Cinematografiche ed Industrie Tecniche

Alle imprese di esercizio cinematografico è riconosciuto un credito d'imposta di importo modulabile compreso tra il 20 e il 40% del costo eleggibile. Il credito

di imposta è riconosciuto in relazione alle spese sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e dei relativi impianti e servizi accessori (20%), nonché per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive (25%). L'aliquota del 40% è prevista per gli investimenti realizzati dalle piccole e medie imprese d'esercizio, nonché dalle micro imprese e da imprese di esercizio di nuova costituzione.

Per le industrie tecniche e di post-produzione, inclusi i laboratori di restauro, la Legge n. 220/2016 ha previsto un credito d'imposta in misura compresa tra il 20 e il 30% delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore.

Potenziamento dell'offerta cinematografica

Al fine di potenziare l'offerta cinematografica, si riconosce agli esercenti sale cinematografiche un credito d'imposta con un'aliquota massima del 20%, commisurato agli introiti derivanti dalla programmazione di opere audiovisive, tenendo conto della nazionalità italiana od europea dei film, della tipologia di impresa, di sala cinematografica, del periodo di programmazione del film, del budget stanziato e di ulteriori criteri disciplinati dal decreto.

Il credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica ha sostituito l'attuale disciplina del credito di imposta a favore delle sale cinematografiche previsto dall'art. 20 del D.lgs. n. 60/1999.

Attrazione in Italia di investimenti cinematografici

Le imprese nazionali di produzione esecutiva e di post-produzione possono beneficiare del credito di imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nel territorio nazionale riferibili ad opere cinematografiche e audiovisive, o a parti di esse, realizzate in Italia, utilizzando prevalentemente manodopera italiana o europea, su commissione di produzioni estere.

Tax Credit	Spese Agevolabili/ Agevolazione	Aliquota	Limite massimo annuo
Impresa esterna	apporti per la produzione e distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana	min 30% - max 40%	<ul style="list-style-type: none"> € 1 milione per impresa € 2 milioni per gruppo di imprese
Impresa di Produzione	costi di produzione di opere di nazionalità italiana	min 15% - max 30%	<ul style="list-style-type: none"> € 3 milioni per produttori non indipendenti di opere cinematografiche € 8 milioni per produttori indipendenti di opere cinematografiche € 10 milioni per produttori indipendenti di opere televisive e web
Impresa di Distribuzione	spese per la distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana	min 15% - max 40%	€ 2 milioni
Impresa di Esercizio	ristrutturazione sale, realizzazione nuove sale, ripristino sale inattive	min 20% - max 40%	€ 2 milioni
Impresa di Esercizio	credito commisurato agli introiti dalla programmazione di opere audiovisive italiane ed europee	max 20%	€ 4 milioni
Impresa di Produzione Esecutiva/Post-Produzione	costi di produzione esecutiva e post-produzione di opere realizzate in Italia, con manodopera italiana, su commissione di produzioni estere	30%	€ 20 milioni
Industrie Tecniche e di Post-Produzione	spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore	min 20% - max 30%	Da determinare con relativo decreto attuativo

Le novità della riforma



Obiettivo della riforma delle agevolazioni è stimolare gli investimenti lungo la filiera del settore cinematografico ed audiovisivo e rafforzare complessivamente un'industria strategica per il Paese.

Il regime del tax credit cinema/audiovisivo:

- è permanente;
- destinato a tutti gli operatori della filiera;
- è cumulabile per lo stesso film secondo criteri definiti dai decreti attuativi;
- è compatibile con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- il credito è utilizzabile in compensazione presentando il modello F24. L'impresa dovrà presentare alla DG Cinema il c.d. **piano di utilizzo del credito**, ovvero l'analitica indicazione dell'utilizzo del credito d'imposta teorico spettante nell'esercizio finanziario di riconoscimento del credito e negli esercizi successivi. Una specifica causa di decadenza è prevista in relazione ai crediti non utilizzati negli esercizi previsti dal piano;

- non sono assoggettati al limite annuale di utilizzo in compensazione;
- i **crediti d'imposta sono cedibili** dal beneficiario a intermediari bancari finanziari e assicurativi, sottoposti a vigilanza prudenziale. Ai fini della cedibilità, il beneficiario richiede alla DG Cinema l'attestazione in merito al riconoscimento e all'effettività del diritto al credito maturato alla data della richiesta medesima. L'attestazione del credito verrà accordato a seguito di una verifica circa l'effettività dello stesso e degli altri requisiti necessari previsti dalla legge e dai decreti stessi.

Le richieste di credito d'imposta per il settore cinematografico e audiovisivo possono essere presentate, per ciascun anno, in tre sessioni:

- prima sessione: dal 1° febbraio al 15 maggio;
- seconda sessione: dal 16 giugno al 15 settembre;
- terza sessione: dal 15 ottobre al 30 dicembre.

Ulteriori agevolazioni fiscali e finanziarie



Sono previste le seguenti ulteriori misure di favore:

- applicazione dell'**imposta di registro in misura fissa** (€ 200) agli atti di vendita totale o parziale dei diritti di sfruttamento economico dei film previsti dalla legge di riforma;
- applicazione dell'**imposta sostitutiva sui finanziamenti** alle operazioni di credito cinematografico e a tutti gli atti e contratti relativi alle operazioni stesse;
- piano straordinario per il **potenziamento del circuito** delle **sale** cinematografiche: stanziati complessivamente € 120 milioni per il quinquennio 2017-2021 per la

concessione di **contributi a fondo perduto, ovvero in conto interessi**, sui **mutui** o locazioni finanziarie finalizzati alla **riattivazione** di sale chiuse, **realizzazione** di nuove sale, **aumento** del numero degli **schermi**;

- piano straordinario per la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive: stanziati complessivamente € 30 milioni per il triennio 2017-2019 per la concessione, alle imprese di post-produzione, di **contributi a fondo perduto, ovvero finanziamenti agevolati**, finalizzati alla **digitalizzazione delle opere**.

Perché PwC TLS | Avvocati e Commercialisti

Grazie alla presenza di dottori commercialisti, avvocati e consulenti esperti nel settore, PwC è in grado di fornire un'assistenza completa ed integrata che va dalla valutazione del progetto e del relativo budget per un più efficace accesso al mercato dei finanziatori, alla redazione dei contratti (tra cui i contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili), alla verifica della eleggibilità dei costi per il riconoscimento del tax credit, compresa ovviamente l'assistenza e la consulenza relativa alla corretta e concreta applicazione del tax credit sia "interno" che "esterno".

Più precisamente, l'attività di consulenza ed assistenza può essere individuata nell'ambito delle seguenti aree di specializzazione:



Fiscalità

- Analisi aspetti fiscali
- Assistenza completa durante la procedura per il riconoscimento dei crediti di imposta
- Assistenza negli adempimenti dichiarativi e modalità di fruizione



Consulenza legale

- Analisi di sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione ai benefici
- Assistenza nella predisposizione dei contratti



Revisione

- Assistenza nella predisposizione del budget delle spese eleggibili
- Attestazione delle spese sostenute a consuntivo

Contatti

Valentino Guarini

Partner

+39 02 91605807
+39 347 5775441
valentino.guarini@pwc.com

Carlo Romano

Partner

+39 06 57127220
+39 335 6075317
carlo.romano@pwc.com